Raspberry Pi E Physical Computing

Il Raspberry Pi è un single-board computer di piccole dimensioni sviluppato in Gran Bretagna dalla Raspberry Pi Foundation. È stato progettato principalmente per l'educazione informatica, ma è diventato popolare anche tra gli sviluppatori di software e gli appassionati di elettronica per la sua facilità di uso e il basso costo.

Il termine "physical computing" si riferisce all'uso della tecnologia informatica per risolvere problemi o creare sistemi interattivi nell'ambito del mondo fisico. Ad esempio, è possibile utilizzare un Raspberry Pi per costruire un sistema per trasformare una stampante via cavo in una stampante wireless utilizzando sensori e attuatori. Oppure, si può utilizzare il Raspberry Pi per creare una stazione meteorologica che raccolga dati da sensori esterni e li visualizzi su un display.

Il Raspberry Pi è particolarmente adatto per il physical computing perché è dotato di una serie di porte di input/output (GPIO) che consentono di connetterlo a sensori, attuatori e altri componenti hardware. Inoltre, è possibile utilizzare il Raspberry Pi per eseguire codice scritto in una varietà di linguaggi di programmazione, come Python, C e Java, rendendolo uno strumento flessibile per sviluppare progetti di physical computing di qualsiasi tipo.

Trasformare stampante via cavo in wireless

Questo viene fatto installando il software di condivisione file Samba, seguito da CUPS. Il sistema di stampa Common Unix fornisce driver per la stampante e fornisce una console di amministrazione.

Una volta configurato, configurare il Pi per garantire che tutti i computer della rete domestica possano accedere alla stampante. Questo è tutto ciò che c’è da fare. Si noti che questo dipende molto dalla stampante con un cavo USB. In caso contrario, gli adattatori sono disponibili.